

DICHIARAZIONE SUI REQUISITI PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
in qualità di legale rappresentante della società (denominazione) _____,
iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ n. R.E.A. _____ ai fini del commercio di prodotti
compresi:

- nel settore alimentare
- nel settore non alimentare

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4 del d.lgs. 114/1998⁽¹⁾
che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della
legge 31/5/1965 n. 575" (antimafia)

DICHIARA ALTRESI'

(solo per il commercio all'ingrosso nel settore alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

di aver frequentato con esito positivo il seguente corso professionale per il commercio relativo al settore
alimentare, istituito o riconosciuto dalla regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano:

nome dell'istituto _____ sede _____

oggetto del corso _____ anno _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, la seguente attività di vendita
all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari:

tipo di attività _____ dal _____ al _____

n. di iscrizione al Registro Imprese _____ C.C.I.A.A. di _____

n. R.E.A. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso le seguenti imprese
esercitanti l'attività nel settore alimentare:

nome impresa _____ sede _____

nome impresa _____ sede _____

quale dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione, regolarmente

iscritto all'I.N.P.S. dal _____ al _____

quale collaboratore familiare (coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore),

regolarmente iscritto all'I.N.P.S. dal _____ al _____

che i requisiti professionali sono posseduti dal preposto sig. _____

che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione
delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della Legge n. 15 del 1968.

Roma _____

Firma del titolare

(allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità)

Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena
detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e
VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta
fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio
dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del
codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, prevista da leggi speciali
- e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956 n. 1423, o nei cui confronti sua stata
applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965 n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per
tendenza.

Il divieto di esercizio dell'attività commerciale permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in
altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa, la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.